La situazione divenuta ormai intollerabile

Da 50 ore mezza città è assetata mentre l'acqua finisce nelle fogne

Dai « cassoni » dell'Acqua Marcia sfuggono ogni giorno un miliardo di litri d'acqua
Due acquedotti divisi come due baronie medioevali - Lunghe file davanti alle autobotti

Neppure ieri l'acqua è tornata nelle zone del centro e nei quartieri di periferia che ne erano rimasti sprovvisti dopo la rottura della tubazione dell'Acquedotto Nuovo Vergine. I lavori di ripristino della conduttura di ghisa che è saltata in aria l'altro ieri sotto la spinta dell'eccessiva pressione avranno termine nella mattinata di oggi: la pressione tornerà normale su tutta la rete interessata dal guasto — se tutto andrà bene — soltanto nella serata.

Tre giorni senz'acqua. Tre giorni in cui — come durante la guerra — con una trentina di autobotti si è cercato di tamponare le più grosse falle aperte nel servizio idrico della città, facendo la spola tra i centri di rifornimento e le zone più assetate, a riempire secchi, fiaschi, bottiglie e quanti altri recipienti gli sfortunati utenti hanno potuto mettere insieme. Prolungandosi l'interruzione, i disagi sono aumentati, e con essi è cresciuto lo sdegno della popolazione. Non si discutono le difficoltà incontrate dai tecnici e dagli operai dell'ACEA nella sostituzione dei tubi saltati a Tor Sapienza: non è facile lavorare nella melma in una profonda voragine sotto il pericolo costante di frane disastrose: chi si è alternato, giorno e notte, a prestare la sua opera in queste condizioni non ha nessuna colpa dei disagi sopportati dagli abitanti d'una larga fascia della città.

Tuttavia, questo non fa che rendere più serio e attuale l'interrogativo che ci

L'autobotte comunale presa d'assalto dagli abitanti di uno dei quartieri rimasti privi d'acqua

situazione e, nel migliore dei casi, si è riusciti solo a creare una pressione sufficiente a far arrivare l'acqua alle fontanelle pubbliche e agli appartamenti del piano terreno di una parte del Portonaccio e di altri quartieri.

E mentre quartieri interi, fabbriche e perfino ospedali son rimasti a secco, dai vecchi « cassoni » degli utenti dell'Acqua Marcia, durante le «ore morte», l'acqua ha continuato a scaricarsi nelle fogne della città. Si calcola che almeno un terzo del poco liquido di cui dispone la società vaticana se ne vada così, senza che nessuno lo possa utilizzare: più di un miliardo di litri ogni giorno, cioè quanto basterebbe a rifornire una città di rispettabili proporzioni.

Da una parte mezza città assetata; dall'altra uno spreco enorme, assurdo, dovuto alla arretratezza degli impianti dell'Acqua Marcia.

E' evidente che il servizio deve essere unificato al più presto se si vuole che casi come quello di cui soffre da due giorni la città non abbiano più a verificarsi: la società vaticana se ne deve andare ancor prima che scada il termine della concessione. E l'acquedotto dev'essere rinnovato da cima a fondo, in modo da diventare degno di una città popolata come Roma

RIUNIONI NELLE CIRCOSCRIZIONI

Per la difesa della pace

Lunedì prossimo alle ore 20 sono convocate le segreterie di tutte le sezioni della città presso le rispettive circoscrizioni. Ordine del giorno: Una grande azione popolare per salvare la pace.

Circoscrizione Centro, presso la sezione Campo Marzio, con Enzo Modica

Circoscrizione Flaminia, presso la sezione Ponte Milvio, con Vera Batignani.

Circoscrizione Salaria, presso la sezione Salario, con Giorgio Fusco.

Circoscrizione Nomentana, presso la sezione Monte Sacro, con Aldo D'Alessio.

Circoscrizione Tiburtina, presso la sezione Tiburtino IV, con Santino Picchetti.

Circoscrizione Prenestina, presso la sezione Tor de' Schiavi, con Claudio Verdini.

Circoscrizione Torpignattara, presso la sezione Marranella, con Leo Canullo.

Circoscrizione Casilina, presso la sezione Casilina, con Paolo Ciofi.

Circoscrizione P. S. Giovanni, presso la sezione P. S. Giovanni, con Antonio Bongiorno.

Circoscrizione Appia, presso la sezione Appio, con Giovanni Berlinguer.

Circoscrizione Tuscolana, presso la sezione Cinecittà, con Otello Angeli.

Circoscrizione E.U.R., presso la sezione Garbatella, con Giovanni Ranalli.

Circoscrizione Gianicolense, presso la sezione Porto Fluviale, con Piero Della Seta.

Circoscrizione Aurelia, presso la sezione Aurelia, con Bruno Peloso.

Circoscrizione Trionfale, presso la sezione Trionfale, con Maurizio Bacchelli.

La Circoscrizione Mare è convocata martedì alle ore 20, presso la sezione Acilia, con Rino Baracchini.

onevamo già ieri. Perchè è astata la interruzione del lusso su una adduttrice secondaria a mettere in crisi ezza Roma? E una volta reatasi una situazione del enere, possibile che non esiano rimedi sicuri, che non iano quelli dell'invio di autobotti? No, non esistono: la sperienza è venuta a confermare quella che poteva essere una facile previsione. erchè? Perchè l'acquedotto i una metropoli di due milioni e mezzo di abitanti, in randissima parte vecchio e orpassato, resta diviso (e in odo spesso bizzarro) tra ue società diverse: i rami elle sue reti sono come trononi staccati da tutto il reto e un collegamento ed un ontrollo generali rimangono uttora un sogno.

L'Acqua Marcia sta arrocata come un signore medioevale sulla meta della rete irica cittadina e impedisce gni accesso al suo « potenato »: tra le varie adduttrici ell'acquedotto non esistono ollegamenti sufficienti ad assicurare, in caso di guasto a un ramo della rete, il trasferimento di sufficienti quantità di acqua da altre zone della città. Ieri ed ieri l'altro i tentativi non sono mancati da parte dell'ACEA; purtroppo, però, questa è la

Ancora senza esito le indagini per l'omicidio di via dell'Almone

Oggi i funerali della Tamagnini Rimarrà sconosciuto l'assassino?

Continua la caccia al « barbarossa » — Gli inquirenti si mostrano sfiduciati — La polizia sta controllando gli alibi dei due operai che rinvennero il cadavere — Una colletta per le esequie

Nessun passo in avanti verso la identificazione dell'assassino di Maria Tamagnini è stato compiuto ieri dagli inquirenti. Funzionari della Mobile, della Squadra del buon costume e carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno continuato a rimuginare sui labili elementi raccolti nei giorni scorsi senza che un'idea nuova sia venuta per indirizzarli su una pista qualsiasi. Oggi, con inizio alle 15,30 davanti all'obitorio, si svolgeranno i funerali della donna strangolata. Con il suo corpo sarà seppellito anche il dovere di scoprire l'omicida? Si sta, insomma, avviando l'ora nella quale il caso Tamagnini sarà archiviato, alla pari di altri diciassette delitti, con l'etichetta « commesso da ignoti »?

L'atteggiamento sfiduciato degli inquirenti e la insistenza con la quale viene sostenuta la tesi dell'omicidio occasionale fanno pensare che le risposte a quei inquietanti interrogativi sarà positiva. Soltanto un avvenimento occasionale — sembrano dire i poliziotti — può far luce sul mistero che circonda la morte di Maria Tamagnini.

Tutti gli sforzi della polizia sono tesi alla ricerca di «barbarossa», l'uomo che, secondo una testimonianza, si sarebbe accompagnata alla donna poco prima che venisse compiuto il delitto e che, pertanto, potrebbe essere stato l'ultimo cliente della sventurata. Non siamo noi a tentar di convincere chi ha le responsabilità delle indagini dell'inutilità di questi sforzi. E' certo, però, che tutti i «barbarossa» della città si stanno affrettando a radunarsi e a costituirsi decentemente in modo da non poter risultare somiglianti all'individuo descritto dai giornali.

Le descrizioni dei giornali hanno acceso la fantasia di numerose persone. Dopo che l'altro giorno due studenti universitari si erano precipitati a piazza Nicosia affermando di aver visto «barbarossa» sulla via Olimpica e che il signor Esposito aveva avvisato di aver incontrato lo stesso uomo in via Appia Pignatelli, a pochi metri dal luogo del delitto, si sono moltiplicate le persone che sostengono di essersi imbattute nel fantomatico personaggio.

Altri tre uomini formano oggetto dell'interessamento del capo della squadra omicidi, dottor Carlucci. Si tratta, sorprendentemente dei due operai che mercoledì scorso rinvennero il cadavere della Tamagnini nel prato appartenente al Torlonia, all'Acquasanta, e di un loro amico. Secondo la polizia i tre devono dare spiegazioni sulla loro presenza nella zona durante la notte del delitto. In particolare è l'assistente disoccupato Alvaro Salvati, di 34 anni, abitante in via dell'Acquedotto Felice, a trovarsi in difficoltà. Egli nel corso degli interrogatori ha sempre sostenuto di essere rincasato nella notte tra il martedì e il mercoledì, verso le 22,30: gli inquirenti controbattono sulla base della testimonianza d'un maresciallo della Guardia di Finanza, che il Salvati poco dopo le ore 24 si aggirava in compagnia d'un suo amico nei dintorni dell'Acquasanta.

La deposizione dell'agente viene contraddetta anche da Michele Iannone, un ferroviere di 41 anni, costui afferma di essere rimasto in compagnia del Salvati fino a tarda notte e di aver impiegato tutte quelle ore (dalle 21 alle 24) facendo un giro dei bar e delle osterie. «Una volta rimasta sola — ha detto lo Iannone — ho raggiunto il prato più vicino e sono cadutoa terra, vinto da un sonno profondo. Ho dormito a lungo e quando mi sono destato il sole era già alto. Ho percorso poche decine di metri fino a raggiungere il capannello di persone che si era formato attorno al cadavere della Tamagnini. Lì mi sono imbattuto nuovamente nel Salvati e in un altro amico (si tratta di Edisio Usai, abitante in via dei Cessati Spiriti) i quali mi raccontarono di aver scoperto la morta mentre».

Questa ultima deposizione non appare però molto attendibile se si considerano le condizioni nelle quali versava lo Iannone (egli stesso non nega di aver bevuto un po' troppo) durante la tragica notte. Non è neanche da escludere che egli sia stato suggestionato dal timore di venire in qualche modo messo nei pasticci per aver trascorso la notte nel prato dell'Acquasanta.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mauro — raccolte le risultanze della perizia dei medici legali — ha dato il nullaosta alla sepoltura della donna assassinata. Le spese per i funerali saranno sostenute da un gruppo di amiche della scomparsa.

Un nuovo tentativo di omicidio all'Acquasanta

Spara contro il nipote

In via dell'Almone, a poche decine di metri dal prato dell'Acquasanta dove Maria Tamagnini venne strangolata dalle mani di uno sconosciuto, due

Il pastore sorpreso a dormire l'altra notte nella « Torraccia » durante la vana battuta della polizia

Dopo il clamoroso episodio dei milioni scomparsi

Presto con i furgoni blindati la consegna dei pacchi valori

Accolte dal Ministero alcune proposte dei sindacati - E' necessario un piano di ammodernamento del servizio postale - Le nuove disposizioni

Il servizio di recapito dei «pacchi valori» nella nostra città è da oggi svolto da un apposito furgone con scorta armata, in attesa che l'ufficio pacchi valori sia dotato di uno speciale «furgone blindato». Queste le principali innovazioni annunciate dal sottosegretario alle Poste, on. Gaspari, durante un colloquio svoltosi con la segreteria della Federazione sindacale della CGIL, che nei giorni scorsi aveva ribadito importanti richieste di modificazione del servizio con particolare riferimento al clamoroso furto dei 45 milioni, e alle ormai intollerabili condizioni di lavoro dei postelegrafonici di questo settore.

Anche le altre e non meno importanti richieste, sempre riguardanti il servizio dei pacchi valori, sono state sostanzialmente accolte dal Ministero. Il sottosegretario Gaspari ha infatti comunicato, ai rappresentanti del sindacato unitario che l'Amministrazione è orientata a procedere ad una revisione delle tariffe, adeguandole al valore dichiarato dei pacchi. Il sottosegretario ha infine dichiarato che è volontà dell'Amministrazione di sollevare, dalle responsabilità amministrative il personale in quei casi in cui sia accertata la responsabilità penale da parte di terzi.

I provvedimenti di riorganizzazione del servizio che il ministero preannuncia, dopo uno dei più clamorosi episodi di cronaca nera potevano essere attuati già da molto tempo. Le sollecitazioni, anche da parte dei sindacati e dei lavoratori, non erano mancate. Nonostante ciò si era insistito e si insiste (per molti altri settori) a far camminare l'azienda delle Poste che è chiamata ad assolvere compiti sempre più moderni, su una strada vecchia quasi di un secolo, con gravi conseguenze per gli utenti e per il personale. Secondo il nostro parere molti sono i settori del servizio postale ove è necessario cambiare e ammodernare nell'interesse reciproco degli utenti e dei lavoratori postelegrafonici.

Da oggi il recapito dei pacchi urgenti assicurati verrà effettuato con le seguenti modalità:

1) Tutti i pacchi urgenti con valore dichiarato saranno assegnati per la distribuzione a una sola Sezione di recapito composta da due agenti, i quali avranno la responsabilità degli oggetti a loro assegnati; 2) Il furgone sarà scortato da un agente della polizia postale; 3) Dei due agenti il più anziano predisporrà l'itinerario, curando di descriverlo su un apposito foglio di marcia, affidarlo di volta in volta per la consegna al collega, tanto gli oggetti che i bollettini, provvedendo ad effettuare i dovuti riscontri a consegna avvenuta, mentre il secondo agente provvederà al recapito; 4) Al termine del servizio i documenti, le somme riscosse e i pacchi questi verranno consegnati al capo dell'ufficio che controfirmerà i documenti stessi; 5) L'ufficio recapito pacchi urgenti sarà dotato di un armadio ferro e doppia chiave.

Nel lago di Castelgandolfo i sacchi postali dei milioni

Nelle acque della riva nord del lago di Castelgandolfo due pescatori subacquei, nel corso di una immersione, hanno rinvenuto tre sacchi regolamentari di juta che usualmente vengono adoperati per la confezione e la spedizione di pacchi valori assicurati presso le Poste.

Sulla scoperta stanno svolgendo accertamenti i funzionari e gli agenti della «ecopost» e della Mobile. Si presume, ma ovviamente dovranno aver luogo accertamenti di carattere tecnico scientifico prima di poterne avere la sicurezza, che i tre sacchi siano gli stessi trafugati a via Marsala con i 45 milioni di valuta pregiata che la filiale della Banca d'Italia di San Remo aveva spedito al Credito Italiano della nostra città.

Dopo oltre dieci giorni di indagini affannose, da parte della polizia di mezza Italia, e in particolare di quella romana, sarà questo il primo barlume, il primo elemento certo della misteriosa vicenda?

Un attento esame dei timbri e delle eventuali annotazioni sul tessuto dei tre sacchi, rinvenuti nel lago, potrebbero far pervenire alla conclusione che si tratta proprio dei sacchi scomparsi a via Marsala. Se così fosse si avrebbe la certezza che i ladri hanno agito con calma, freddezza e tranquillità, e con tutto il tempo necessario per mettere al sicuro il grosso bottino.

Proprio mentre i due pescatori subacquei rinvenivano casualmente i tre sacchi postali vuoti, nelle acque del lago di Castelgandolfo, alcuni funzionari della Mobile milanese, su segnalazione dei loro colleghi di Roma, effettuavano una perquisizione in un appartamento di proprietà di quella città.

Pauroso incidente per l'eccessiva velocità

In fiamme una 600 con due sorelle che si rovescia in curva al Pincio

Una delle ragazze è rimasta ustionata - Giovane contadino ucciso da un camion presso la Tiberina - Tamponamento fra due pullman sulla Tiburtina: 6 operai feriti

Alle 9 di ieri mattina una «600» che aveva imboccato a velocità sostenuta la curva di piazzale delle Canestre a Villa Borghese si è capovolta incendiandosi. Le due sorelle Mirella e Daniela Carata rispettivamente di 20 e 22 anni abitanti in via Valtrompia 53 che si trovavano a bordo, sono state soccorse da alcuni passanti e trasportate all'ospedale di S. Giacomo per le ustioni e le ferite riportate. Mentre Daniela ha potuto far ritorno a casa, Mirella che al momento dell'incidente si trovava alla guida, è stata ricoverata.

L'incidente è avvenuto a causa della eccessiva velocità con cui la ragazza ha abbordato la curva. Nel tentativo di ricuperare il controllo della macchina che la forza di inerzia spingeva verso il bordo della strada, Mirella Carata ha frenato bruscamente. L'auto ha compiuto un mezzo giro su se stessa, abbattendosi poi sulla fiancata sinistra e prendendo fuoco. Il tempestivo intervento di alcuni passanti è valso ad evitare conseguenze peggiori per le due ragazze.

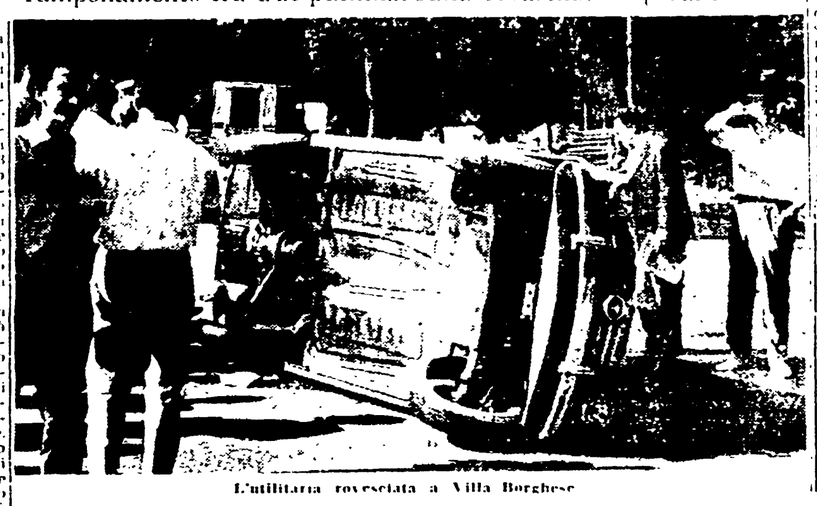
Un giovane contadino che conduceva dei cavalli al pascolo è stato travolto ed ucciso da un camion in via Fonte del Grillo, una strada che, nei pressi di Fiano, collega la Salaria alla Tiberina.

La vittima non è stata ancora identificata dato che non portava con sè alcun documento: sembra comunque che si tratti del 18enne Antonio Ruffo residente a Frosinone ed occupato come stalliere presso una tenuta di Monterotondo.

Alle prime ore di ieri mattina il ragazzo percorreva la strada, spingendo avanti a sè il branco: dalla parte opposta è sopraggiunto il camion, guidato da 25enne Giulio Zuccoini di Monterotondo.

Per superare un autocarro che sostava sul ciglio l'autista è portato al centro della strada. Sembra che in quel tratto l'asfalto fosse bagnato e il pesante veicolo ha sbandato nella manovra tanto da uscire sulla carreggiata investendo in pieno il giovane contadino.

Due pullman di Zeppieri che trasportavano operai da Tivoli a Roma, si sono tamponati ieri mattina al 22° chilometro della Tiburtina. Sei operai sono rimasti leggermente feriti. I due automezzi procedevano uno dietro l'altro e sembra che il tamponamento sia dovuto alla improvvisa rottura dei freni.



L'utilitaria rovesciata a Villa Borghese

Iniziative dell'ANPI per l'8 settembre

Per discutere la preparazione delle celebrazioni del 18 settembre anniversario della battaglia di Roma contro l'invasore nazista, l'ANPI provinciale ha convocato per domani, domenica, alle 10, presso i locali di p.za Cenci n. 7-A, tutti i Comitati direttivi delle sezioni

Derubato un automobilista

Si sgonfia una gomma e scompare il milione

Il furto è avvenuto in via Panama Arrestato un borseggiatore spagnolo

Il costruttore edile Franco Spirillo è stato derubato ieri mattina di un milione e duecentomila lire che aveva lasciato per un attimo incustodito nella sua vettura in via Panama.

Una gomma a terra, con tutta probabilità forata dai ladri, lo ha costretto a fermarsi per andare alla ricerca di un meccanico che riparasse il guasto. Allontanandosi, l'industriale non ha avuto l'accortezza di chiudere bene gli sportelli della vettura, nè di portare con se la borsa contenente la somma.

Ieri mattina il signor Spirillo ha prelevato da una banca vicina alla sua abitazione di via Roveredo. Il denaro con cui avrebbe dovuto preparare le buste-paga per gli operai che lavorano in un cantiere di sua proprietà in via Gramsci. Raccolte le banconote in una borsa di pelle, l'ha sistemata sul sedile posteriore della macchina, e si è avviato verso il cantiere. Mentre percorreva via Panama si è accorto che una gomma era bucata. Dopo aver cercato invano di sostituire egli stesso il pneumatico, è andato alla ricerca di un meccanico: contrariato dall'incidente non ha pensato di prendere con sè la borsa. Al suo ritorno questa era scomparsa. Solo allora il signor Spirillo sembra si sia ricordato che fin dal momento in cui era uscito dalla banca un giovane a bordo di una motocicletta lo aveva seguito, fermandosi anche egli in via Panama a poca distanza dalla vettura.

Anche il turista francese Robert Bettembots di Parigi ha trovato la sua macchina saccheggiata. Ieri mattina il 12 km. Cassia gli hanno depositato la vettura su cui è dotata lo stereo e la borsa. Il turista ha approfittato del tempo di prendere un caffè per recarsi in un vicino bar. Il suo ritorno dall'macchina era stato sottratto tutto il suo bagaglio per un valore di circa 200 mila lire. Tra gli oggetti rubati contenuti anche 50 mila franchi francesi. Mentre il turista francese non è riuscito che denunciare la scomparsa dei valori, gli agenti del commissariato di S. Pietro

Le signore Maria Cecchini di 37 anni abitante in via delle Grotte 2 ha denunciato il furto avvenuto nell'appartamento del suo fratello, in via della Scala 63. I coniugi Cecchini, prima di partire per la villeggiatura avevano incaricato la figlia di sorvegliare di tanto in tanto l'appartamento rimasto incustodito. Ieri mattina la signora è andata in via della Scala per effettuare il solito controllo ed ha constatato che la porta della abitazione era stata forzata e le stanze si trovavano in un disordine indescrivibile. Sembra che i ladri si siano impadroniti di vestiti e preziosi per un valore di circa mezzo milione.

Il cittadino spagnolo Giorgio Moldonado, che ha dichiarato di essere nato a Barcellona 15 anni, ora sono stato sorpreso ieri mattina da un agente mentre tentava un borseggio sul filobus della linea 64.

L'episodio è avvenuto verso le ore 11,10 all'altezza di Porta Venezia. Il Moldonado aveva appena sottratto dalla tasca di un passeggero, signor Sergio Tosi, una busta contenente 50 mila lire quando è stato sorpreso dall'agente. Allora si è detto di essere stato derubato da un ladro, ma la versione non ha convinto gli agenti che lo hanno condotto in questura.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Sabato 2 settembre 1961** (245-120) Onomastico: Elpidio. Il sole sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,53. Ultimo quarto oggi.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 53, femmine 33. Nato morto 1. Morti maschi 27, femmine 21 di cui 9 minori di sette anni. Matrimoni 41.

— **Meteorologico:** Le temperature di ieri: minima 16, massima 32.

CONCORSO

— **Il Provveditorato agli studi** rende noto che da ieri negli albi dell'ufficio scolastico provinciale delle Direzioni didattiche e degli Ispettorati scolastici sono pubblicati i bandi dei concorsi magistrali per soli titoli e per titoli ed esami del concorso per posto di insegnante elementare presso le carceri.

I padroni di casa erano in villeggiatura

Due domestiche si uccidono con il gas e i barbiturici

Una domestica di 52 anni: Ida Cavado si è uccisa ieri lasciandosi asfissiare dal gas nell'appartamento di via Cadlolo 22, dove prestava servizio presso la famiglia dell'avvocato Mario Cosmelli. La donna da qualche settimana viveva sola, essendo la famiglia Cosmelli in villeggiatura a Fano.

Ieri pomeriggio verso l'una, la portiera dello stabile signora Irma Bella, passando davanti all'uscio della famiglia Cosmelli, è stata colpita da un persistente odore di gas che usciva dalle fessure. La donna ha telefonato al Commissariato di Monte Mario il quale, a sua volta ha avvertito i vigili del fuoco. Giunti sul posto i vigili hanno dovuto abbattere la porta per poter penetrare nell'appartamento. In cucina hanno trovato la domestica ormai morta. Di quattro ugelli del fornello usciva il gas.

Sulle cause del suicidio non si sa nulla di preciso. Secondo quanto hanno affermato i vicini di Ida Cavado non aveva sofferto mai e con nessuno di loro, anche i padroni di casa erano partiti, aveva trascorso le giornate prattamente in solitudine. La portiera ha visto la donna per l'ultima volta l'altra sera alle 21,30.

L'altra domestica si è uccisa ingerendo barbiturici. Così almeno pare dai primi rilievi della indagine. Gilberto Cocchi di 24 anni, in servizio presso la famiglia Molfino in via Valle Succhiari 15, l'altra notte si è sdraiata sul letto dopo aver ingerito una forte dose di barbiturici. Nel pomeriggio la signora Maria Bosi Molfino rientrando dalla villeggiatura di Sassari, l'ha trovata ormai morta.

La polizia subito avvertita ha aperto una inchiesta dalla quale è risultato che la giovane donna si è uccisa per motivi non del tutto chiari.

Autocisterna sprofonda in una voragine

Un'autocisterna [illegible] 2000 litri di benzina è sprofondata in una strada di Centocelle. Il conducente [illegible] quattro [illegible] Revenna 41015 e comandata [illegible] Cecchi [illegible] che [illegible] in via Tor de' Schiavi quando improvvisamente [illegible] ha ceduto sotto il peso. L'autocisterna rimaneva così pericolosamente in bilico sulla voragine [illegible] da un momento all'altro [illegible] carabinieri.

Il Partito

Festa dell'Unità

Oggi e domani si terrà a Fiumicino, nell'ambito di una campagna per la stampa comunista, la festa dell'Unità.

[illegible] comparirà la [illegible] manifestazione per [illegible] alle ore 20 con un torneo di [illegible]. Domani si susseguiranno [illegible] di carattere [illegible]. Particolare [illegible] parlerà il compagno Lorenzo Messi.

La festa sarà chiusa dalla proiezione del film « L'uomo dai 5 volti ».

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

Convocazioni

Le responsabili femminili delle sezioni sono convocate per lunedì alle ore 18 in Federazione — Via dei Frentani 4.

« Parto, non preoccupatevi »

Alienato fugge con il gruzzolo

[illegible]

Nozze

[illegible]

RIAPERTURA DELLE SCUOLE
Presso l'Istituto FEVOLA
Via Fabio Massimo 72 tel. 552 967 sono aperte le iscrizioni [illegible] INFERIORE e SUPERIORE e [illegible] STENODATTILOGRAFIA. Corso di preparazione al recupero [illegible] 8,30-12,30 - 15,30-20.